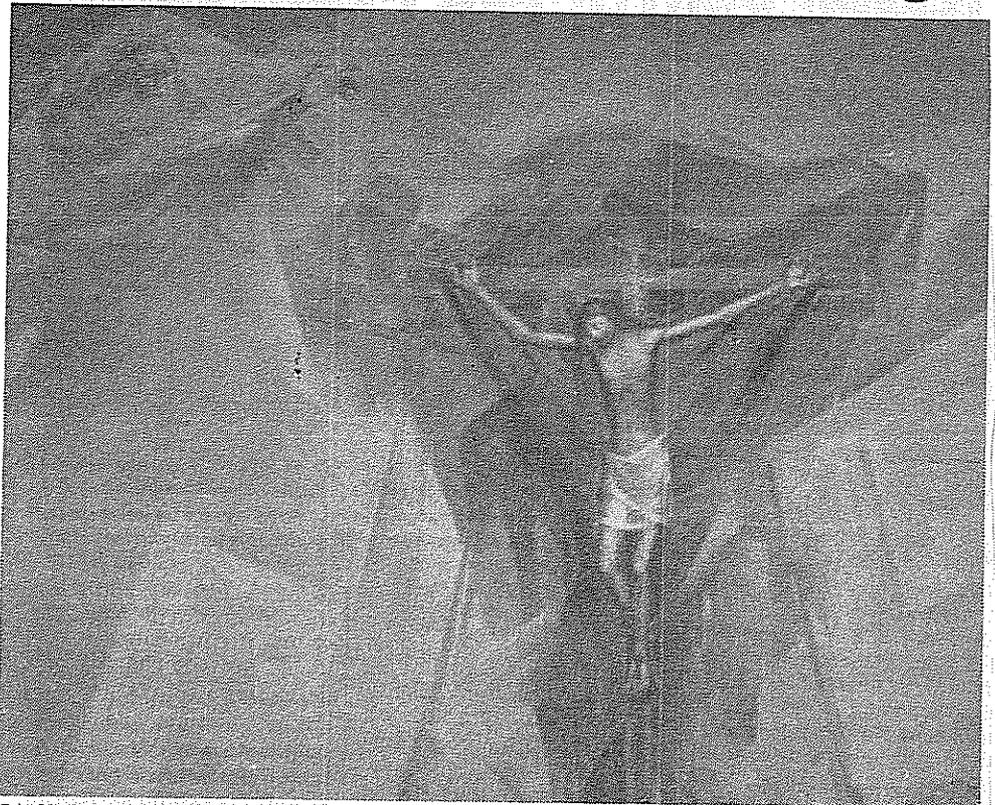


NEL RIONE BEATA GIULIANA

Due nuove opere d'arte nella chiesa di S. Luigi



L'affresco dell'abside

(Foto Cavina)

La chiesa di San Luigi, nel rione Beata Giuliana, si è arricchita, nel periodo immediatamente precedente le feste natalizie di due opere d'arte di indubbio interesse, della cui realizzazione il parroco, don Piero Cozzi, aveva dato incarico all'architetto don Gaetano Banfi.

Dopo la sistemazione del presbiterio, secondo le norme liturgiche del Concilio Ecumenico Vaticano II, del pavimento, dell'altare della Beata Vergine, si è ora giunti a completare il fonte battesimale con un altorilievo in legno raffigurante il Battesimo di Gesù, e alla decorazione della parete di fondo della chiesa, cioè l'abside.

L'architetto Banfi ha affidato la realizzazione della scultura lignea del Battesimo di Gesù allo scultore altoatesino Vittorio Moroder, che ha realizzato l'opera in legno di «tiglio della Slavonia»: le due figure di Cristo e del Battista si stagliano, su un fondo di legno grezzo a forma di esagono molto allungato. Lo scultore ha saputo infondere nel gestire

pacato del Battista in atto di versare l'acqua sul capo di Gesù e nell'atteggiamento del Cristo, quella stessa atmosfera che si ricava dal passo evangelico di Matteo.

Il dipinto dell'abside, di dimensioni grandiose (metri 18x12) è invece opera del pittore comasco Torildo Conconi, che ha presentato al parroco e all'architetto un bozzetto che è subito piaciuto. Ancor più è piaciuta, poi, la motivazione, che ha incontrato il favore fra tutti i parrocchiani. Il pittore ha rappresentato il Cristo Crocifisso dominante su uno sfondo strutturato da fasci di luce e di ombre che dipartono dalla croce, in un sus-

seguirsi di sfumature che vanno dal rosso sangue, accanto alla croce, alle varie gradazioni di verdi e di gialli. Negli angoli in alto, a destra e a sinistra, si stagliano le figure del Padre e dello Spirito Santo. Il pittore ha voluto rappresentare i misteri principali della fede cattolica: la Trinità, il Padre che manda sulla terra il Figlio a morire sulla Croce per redimere l'umanità e santificarla mediante l'opera dello Spirito Santo.

Nonostante le dimensioni (la sola figura del Cristo Crocifisso misura quasi circa 12 metri di altezza) l'opera spicca per la sobrietà di forma e di colori.

ACCIOLI